

Indice

Presentazione dell'opera di Antonio Fiorella [XIII]

I

I reati contro la persona

Capitolo 1

I reati contro la vita

Isabella Leoncini

Sezione I

Il bene tutelato, il soggetto passivo e l'evento tipico [3]

1. La "vita umana" come bene supremo [3]. – 2. La nozione di "persona umana" [5]. – 3. Il "diritto alla vita" e la tutela affievolita della vita prenatale [7]. – 4. L'evento morte [9]. – 5. La questione della "disponibilità" o "indisponibilità" della vita [11]. – 6. L'intangibilità della vita umana [16].

Sezione II

L'omicidio doloso e colposo [19]

1. I reati di omicidio come reati a forma libera [20]. – 2. L'omesso impedimento dell'evento morte [21]. – 3. Le posizioni di garanzia nell'attività terapeutica [23]. – 4. Il problema del fondamento di liceità dell'attività terapeutica [25]. – 5. L'obbligo di curare come fondamento di liceità dell'attività terapeutica [32]. – 6. Problemi relativi all'accertamento del nesso causale [35]. – 7. Dolo eventuale e colpa cosciente nell'omicidio [35]. – 8. Aggravanti speciali dell'omicidio doloso [37]. – 9. L'aggravante della violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nell'omicidio e nelle lesioni colposi [38]. – 10. Orientamenti giurisprudenziali in tema di omicidio e lesioni aggravati dalla violazione della normativa antinfortunistica: i rischi di responsabilità oggettiva e per fatto altrui occulta [40]. – 11. L'omicidio stradale o nautico [47]. – 12. La responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario [53].

Sezione III

Altre fattispecie di omicidio [58]

1. L'infanticidio in condizioni di abbandono materiale e morale [58]. – 2. L'omicidio preterintenzionale [58]. – 3. Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto [60].

Sezione IV

I reati contro la vita con la partecipazione della vittima [61]

1. Elementi differenziali e problematiche comuni nei delitti di omicidio del consenziente e istigazione o aiuto al suicidio [61]. – 2. Il problema dell'eutanasia [63]. – 3. Il diritto al rifiuto delle cure [65]. – 4. Il suicidio come libertà di fatto [71]. – 5. Una lettura costituzionalmente orientata degli artt. 579 e 580 c.p. [72]. – 6. La dichiarazione di incostituzionalità parziale dell'art. 580 c.p.: la non punibilità del suicidio medicalmente assistito [74].

Capitolo 2

I reati contro l'incolumità individuale

Elisabetta Antonini

Presentazione dell'argomento

Il sistema di tutela del bene giuridico dell'incolumità individuale e la sua evoluzione [77]

Sezione I

Le fattispecie dolose [80]

1. Le percosse [80]. – 2. Le lesioni personali dolose: aspetti generali e tipologie [81]. – 3. La ricostruzione del dolo di lesioni [85]. – 4. Le singole figure di lesioni dolose: lesioni c.d. lievi e lievissime [86]. – 5. *Segue*. Lesioni gravi [89]. – 6. *Segue*. Lesioni gravissime [91]. – 7. Le circostanze aggravanti disciplinate dall'art. 585 c.p. [92]. – 8. Le altre aggravanti speciali e le nuove fattispecie degli artt. 583 *bis* e 583 *quinqüies* c.p. Cenni [93].

Sezione II

Le fattispecie di lesioni personali colpose [97]

1. La riproduzione del modello delle lesioni personali dolose e i problemi di tipicità del fatto colposo di lesioni personali [100]. – 2. L'evoluzione legislativa in materia di lesioni personali colpose con violazione delle norme del codice della strada e gli orientamenti giurisprudenziali in tema di responsabilità colposa nel settore della circolazione stradale [101]. – 3. Le oscillazioni delle scelte normative sul regime riservato alle lesioni colpose stradali nel quadro della scomposizione tra lesioni lievi/lievissime e lesioni gravi/gravissime [105]. – 4. La revisione della figura delle lesioni personali commesse con violazione delle norme sulla circolazione stradale e gli inasprimenti sanzionatori per la nuova fattispecie di lesioni stradali gravi o gravissime (art. 590 *bis* c.p.) [109]. – 5. Il regime di procedibilità delle lesioni personali stradali [112]. – 6. La questione dei rapporti fra il delitto di lesioni personali stradali e la contravvenzione di guida in stato di ebbrezza [113]. – 7. La nuova figura di reato di lesioni personali gravi e gravissime commesse con violazione delle norme sulla circolazione nautica sul modello della fattispecie di lesioni stradali gravi o gravissime (art. 590 *bis* c.p.) [115]. – 8. Le specificità delle lesioni personali nautiche [116].

Capitolo 3

I reati in materia di stupefacenti

Marco Gambardella

1. Introduzione. I modelli dell'antiproibizionismo e del proibizionismo [124]. – 2. L'evoluzione storica della legislazione sugli stupefacenti [126]. – 3. La sent. cost. n. 32/2014 e l'illegittima parificazione tra droghe “leggere” e “pesanti”. La reviviscenza delle norme abrogate [129]. – 4. La nozione legale di sostanza stupefacente. Il sistema tabellare e l'aggiornamento degli elenchi [132]. – 5. *Segue*. La sent. cost. n. 32/2014 e l'irrelevanza penale delle condotte relative alle sostanze di nuova “tabellizzazione” [134]. – 6. Le condotte sanzionate in via alternativa dall'art. 73 T.U. stup. Il concorso di reati [136]. – 7. L'uso personale di sostanze stupefacenti [139]. – 8. La coltivazione di sostanze stupefacenti per uso personale [141]. – 9. La trasformazione della circostanza del “fatto di lieve entità” in autonoma figura di reato [145]. – 10. L'uso di gruppo di sostanze stupefacenti [150]. – 11. La l. n. 242/2016 e la c.d. *cannabis light* [153]. – 12. L'associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti [156]. – 13. La richiesta di referendum per la depenalizzazione della coltivazione domestica (Corte cost. n. 51/2022) [161].

Capitolo 4

I reati contro la libertà personale

4.1. I reati in materia di libertà sessuale

Roberto Zannotti

1. Premessa [165]. – 2. Le ragioni della riforma [166]. – 3. Il delitto di violenza sessuale [168]. – 3.1. L'interesse tutelato [169]. – 3.2. I soggetti [170]. – 3.2.1. **Soggetto attivo** [170]. – 3.2.2. Soggetto passivo [171]. – 3.3. Fatto punibile: la costrizione [172]. – 3.3.1. Fatto punibile: gli atti sessuali [173]. – 3.3.2. Le note modali della condotta: violenza, minaccia e abuso di autorità [175]. – 3.3.2.1. È configurabile una violenza sessuale per omissione? [177]. – 3.4. La violenza sessuale per induzione [178]. – 3.5. Le circostanze aggravanti [180]. – 3.6. Note in tema di elemento psicologico, sulla procedibilità del reato e sulla deroga al principio di territorialità [181]. – 3.7. Osservazioni conclusive sul reato di violenza sessuale [183]. – 4. La violenza sessuale di gruppo [185]. – 5. Gli atti sessuali **tra minorenni** [187]. – 6. La corruzione di **minorenni** [189]. – 7. L'adescamento di minorenni [192].

4.2. Il reato di atti persecutori

Paola Coco

1. Il fenomeno *Stalking*. Genesis dell'incriminazione [193]. – 2. Il bene giuridico [198]. – 3. La struttura oggettiva del reato [201]. – 3.1. Le condotte [201]. – 3.2. Il requisito della reiterazione [202]. – 3.3. L'espressione “*in modo da cagionare... ingenerare... costringere*” [203]. – 3.4. Gli eventi costitutivi alternativi [204]. – 4. Il dolo [205]. – 5. La clausola di sussidiarietà [208]. – 6. Le circostanze aggravanti [209]. – 7. Procedibilità [210].

Capitolo 5

I reati contro il patrimonio

Roberto Borgogno

Sezione I

La tutela penale del patrimonio nell'impianto codicistico [213]

1. Cenni introduttivi [213]. – 2. I principali interventi di riforma nel settore dei delitti contro il patrimonio [215]. – 3. La sistematica del codice Rocco [217]. – 4. La più convincente sistematica basata sulle modalità di aggressione al bene giuridico [218]. – 5. Alla ricerca di un nuovo criterio di classificazione [220]. – 6. La sistematica adottata nel presente contributo [222]. – 7. I nuovi delitti contro il patrimonio culturale [223]. – 8. Precisazioni su alcune nozioni di carattere generale: “patrimonio” e “danno” [225]. – 9. *Segue*. La nozione di “profitto ingiusto” [226]. – 10. *Segue*. La nozione di “altruità della cosa” [227]. – 11. I fatti commessi a danno dei congiunti [228].

Sezione II

I delitti a lesività patrimoniale esclusiva o prevalente [231]

1. Furto [231]. – 1.1. La condotta tipica [232]. – 1.2. Il bene giuridico tutelato e il problematico concetto di “detenzione” della cosa [234]. – 1.3. I cosiddetti “furti maggiori”: furto in abitazione e furto con strappo [236]. – 1.4. L'elemento soggettivo: il fine di profitto [239]. – 2. Appropriazione indebita [240]. – 2.1. La condotta e il bene giuridico tutelato [240]. – 2.2. Il concetto di “possesso” [241]. – 2.3. La condotta appropriativa [243]. – 2.4. Il dolo specifico [246]. – 3. Truffa [246]. – 3.1. La tipicità oggettiva [247]. – 3.2. Ipotesi particolari: la truffa c.d. “a tre soggetti”, truffa processuale e truffa *in re illicita* [249]. – 3.3. *Segue*. Truffa contrattuale e truffa in assunzione [250]. – 3.4. Le circostanze aggravanti [252]. – 4. Insolvenza fraudolenta [253]. – 4.1. La dissimulazione dello stato di insolvenza [253]. – 4.2. L'inadempimento dell'obbligazione [255]. – 5. Danneggiamento [255]. – 5.1. Le attuali fattispecie di danneggiamento dopo il d.lgs. 15.1.2016, n. 7 e le successive norme integratrici [256]. – 5.2. Le condotte tipiche [258]. – 5.3. Profili di diritto intertemporale (nella giurisprudenza di legittimità) [259].

Sezione III

I delitti a lesività mista (patrimoniale e personale) [261]

Parte I: *I delitti realizzati con violenza o minaccia alla persona*. 1. Rapina [261]. – 1.1. La struttura del reato e il bene giuridico tutelato [262]. – 1.2. La rapina propria (art. 628, comma 1, c.p.) [264]. – 1.3. La rapina impropria (art. 628, comma 2, c.p.) [265]. – 1.4. L'elemento soggettivo [266]. – 1.5. La consumazione e il tentativo [266]. – 2. Estorsione e sequestro di persona a scopo di estorsione [267]. – 2.1. La condotta tipica del reato di estorsione [268]. – 2.2. Evento e ingiustizia del profitto nel delitto di estorsione [270]. – 2.3. La condotta e l'elemento soggettivo del reato di sequestro di persona a scopo di estorsione [272]. – 2.4. Il bene giuridico tutelato [273]. – Parte II: *I delitti realizzati con abuso delle condizioni di inferiorità della vittima*. 1. Circonvenzione di persone incapaci [274]. – 1.1. Condotta tipica e bene giuridico tutelato [274]. – 1.2. Nesso di causalità, evento e momento consumativo del reato [276]. – 1.3. L'elemento soggettivo [277]. – 2. Usura [277]. – 2.1. I diversi interventi legislativi e il bene giuridico tutelato [278]. – 2.2. La condotta e le problematiche connesse alla determinazione del tasso soglia. L'usura oggettiva e l'usura in concreto [280]. – 2.3. Il momento consumativo [281].

Sezione IV**I delitti di trasferimento e di circolazione illeciti di beni [283]**

1. Ricettazione [283]. – 1.1. La condotta nelle sue diverse forme tipiche [284]. – 1.2. L'oggetto materiale e la provenienza dal reato presupposto [285]. – 1.3. L'elemento soggettivo anche con riferimento ai rapporti con l'"incauto acquisto" [286]. – 1.4. Le circostanze e la fattispecie autonoma di cui all'art. 648, comma 2, c.p. [287]. – 2. Riciclaggio, autoriciclaggio e reimpiego [289]. – 2.1. L'evoluzione della legislazione in tema di contrasto al riciclaggio [290]. – 2.2. I beni giuridici tutelati [293]. – 2.3. I soggetti attivi [294]. – 2.4. I delitti di riciclaggio e di reimpiego in particolare. Le condotte tipiche [294]. – 2.5. *Segue*. L'elemento soggettivo [295]. – 2.6. *Segue*. Le circostanze aggravanti e attenuanti [296]. – 3. Il delitto di autoriciclaggio [296]. – 3.1. Il soggetto attivo [297]. – 3.2. La condotta tipica e il bene giuridico tutelato [298]. – 3.3. L'elemento soggettivo [300]. – 3.4. Le circostanze del reato [300].

Capitolo 6**I reati informatici****David Brunelli e Aldo Natalini**

1. Informatica e diritto penale [301]. – 2. Estensione di figure di reato esistenti attraverso equiparazioni [305]. – 2.1. La corrispondenza informatica o telematica [305]. – 2.2. La rivelazione di documenti informatici [306]. – 2.3. Il falso informatico [306]. – 2.4. La violenza sulle cose [308]. – 3. I nuovi reati informatici e cibernetici [309]. – 4. Delitti contro la riservatezza informatica e telematica [312]. – 4.1. L'accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico [313]. – 4.2. La detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici e telematici [319]. – 4.3. La detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico [323]. – 5. I delitti di danneggiamento di beni informatici [326]. – 5.1. Il danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici [327]. – 5.2. Il danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici pubblici o di interesse pubblico [329]. – 5.3. Il danneggiamento di sistemi informatici o telematici [331]. – 5.4. Il danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblico interesse [332]. – 6. I delitti di frode informatica [333]. – 6.1. La frode informatica [333]. – 6.2. La frode informatica del certificatore di firma elettronica [336].

